

Primo piano | Economia e politica



di Angelo Agrippa

La Campania è la regione d'Italia che dopo aver attraversato il lungo e drammatico tunnel della pandemia si ritrova con il tasso di disoccupazione (19,3%) più alto, superando, nel Mezzogiorno, la Calabria e la Sicilia.

E quanto emerge dall'ultimo report elaborato da Openpolis su scala europea che conferma la tendenza negativa che contrassegna da tempo lo sviluppo delle aree meridionali continen-

Campania, record di disoccupati

Ricerca di Openpolis: prima regione in Italia per tasso di senzalavoro (davanti a Sicilia e Calabria). Al vertice della classifica anche in Europa

tali. E sebbene il recupero sull'occupazione abbia interessato un po' tutti i paesi europei rispetto al 2020, il tasso di disoccupazione, in queste aree più depresse, è rimasto quasi intatto. Il tasso di disoccupazione europeo — secondo l'ultima rilevazione di Eurostat di agosto 2022 — è del 6%. Rispetto al 2019, nel 2022 il tasso di disoccupazione italiano è calato di 1,6 punti percentuali, più della media Ue. Ma chiariamo: con tasso di disoccupazione si intende la quota di persone nella forza lavoro (di età compresa tra i 15 e i 74 anni) che non lavorano ma sono alla ricerca di un impiego.

«I paesi che registrano i valori inferiori sono tutti appartenenti all'area meridionale-mediterranea dell'Europa — è spiegato nella ricerca —. Il tasso più elevato è registrato dalla Spagna (14,8%), seguita dalla Grecia (14,7%) e dall'Italia (9,5%).

Al quarto posto per quota di disoccupati, prima della Francia, si posiziona la Svezia con l'8,8%. Il record positivo lo detiene invece la Repubblica Ceca, con appena il 2,8%. Tuttavia le differenze sussistono non solo a livello nazionale, ma anche regionale».

In particolare, nel 2021, sono le regioni meridionali della Spagna, della Grecia e dell'Italia a registrare le cifre più alte. Prima tra tutte l'enclave di Ceuta, che rag-

giunge il 26,6%. Seguono le Canarie, l'Andalusia e la regione del Sud, tutte in Spagna. Mentre la Bassa Baviera, in Germania, è l'unica con un tasso di disoccupazione inferiore al 2%. Seguono altre aree dell'Europa centrale e orientale, in particolare le regioni delle capitali della Polonia, Varsavia (2,1%), e della Repubblica Ceca, Praga (2,3%). Per quanto riguarda l'Italia, è la Campania — come accennato — a registrare il tasso

più elevato (19,3%), seguita da Sicilia (18,7%) e Calabria (18%). Al contrario, al Nord si riscontrano le cifre più contenute, in Trentino-Alto Adige (4,8%, con una differenza di quasi 15 punti percentuali rispetto alla Campania).

C'è da aggiungere che in Italia il tasso di disoccupazione è stato costantemente al di sopra della media Ue, «ma il calo è stato più marcato e conseguentemente lo scarto è andato gradual-

mente diminuendo». Se a gennaio e febbraio del 2019 la differenza era superiore ai 3 punti percentuali, «ad agosto 2022, infatti, è stato pari a 1,8». La stessa dinamica di quanto si è registrato in altri paesi dell'Unione europea: in Germania, il calo in questo stesso lasso di tempo è stato di 0,1 punti percentuali (passando dal 3,1% al 3%), mentre in Francia è stato di 1,5 punti (da 8,8% a 7,3%) e in Spagna di 1,9 (da 14,3% a 12,4%). «Ma in assoluto il paese che ha visto il calo maggiore da prima a dopo la pandemia è stata la Grecia, dove a gennaio del 2019 il tasso di disoccupazione si attestava al 19,4% (con una differenza di 7 punti percentuali)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19,3
per cento
Il tasso di disoccupazione (tra i 15 e i 74 anni) rilevato in Campania nel corso del 2021

6
per cento
Il tasso di disoccupazione Ue inteso per persone dai 15 ai 74 anni che non lavorano ma che sono alla ricerca di impiego

4,8
per cento
Il tasso di disoccupazione (tra i 15 e i 74 anni) rilevato nel 2021 nel Trentino Alto Adige

